

Case all'asta in calo del 6,7% negli ultimi sei mesi

di Teresa Campo

Scende del 6,7% il numero delle case andate all'asta in Italia negli ultimi sei mesi. Le procedure in corso sono infatti 28.672, a fronte delle 30.746 rilevate all'inizio di luglio 2015. È quanto emerge dal rapporto semestrale sulle aste immobiliari del Centro studi Sogeea, fornitore di servizi per il real estate. Più della metà degli immobili residenziali in vendita (16.391) si concentra al Nord; seguono il Centro con 6.711, il Sud con 3.026 e le Isole con 2.544. In particolare al Nord la parte del leone la fa la Lombardia con 5.411 unità, poco meno del 20% del totale delle case oggetto dello studio, seguita dal Veneto (4.348) e, più staccati, Piemonte (2.740), Lazio (2.299), Sicilia (1.971), Emilia Romagna (1.879) e Toscana (1.713). Sopra il migliaio di case all'asta anche Campania (1.267) e Liguria (1.057). Appena 16 gli immobili residenziali all'incanto in Val d'Aosta. A livello di province, invece, a sorpresa spiccano le 1.596 case all'asta a Vicenza e le 1.324 di Bergamo. Roma è solo terza con 1.320 case all'asta, seguita da Torino (1.238), Brescia (1.127) e Milano (1.085). «Il forte calo del numero di immobili residenziali all'asta in Italia segna un'importante inversione di tendenza rispetto al recente passato», ha spiegato Sandro Simoncini, presidente di Sogeea, direttore del Centro studi e docente di Urbanistica e legislazione ambientale presso l'università Sapienza di Roma. I dati indicano infatti che negli ultimi sei mesi le vendite all'incanto andate a buon fine non sono state compensate da altrettanti nuovi arrivi di case sul mercato, segno che le persone in difficoltà stanno diminuendo e forse anche che gli istituti di credito seguono politiche meno aggressive. Del resto il valore delle case è molto calato negli ultimi anni e quindi un'asta non farebbe comunque rientrare i creditori dei capitali erogati, tanto più che nella maggioranza dei casi si parla di immobili di fascia medio-bassa: il 66% delle case in vendita ha un prezzo sotto i 100 mila euro, quota che sale addirittura all'88% considerando le case sotto i 200 mila euro. «Di contro, molte sono le opportunità per gli investitori», conclude Simoncini, «non a caso molti istituti bancari mettono a disposizione strumenti ad hoc per procedere all'acquisto in asta». (riproduzione riservata)

